Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

Anno Numero Sezione

Soggetto Imputato

- Datore_Lavoro_Pubblico Datore_lavoro_Privato CSP/CSE Dirigente Responsabile_Lavori
 Committente Preposto RSPP Lavoratore
 Altro

Esito

- Assoluzione
 Condanna Pena detentiva Pena detentiva+pecuniaria Pena pecuniaria Pena non specificata
 Concorso di colpa del soggetto leso Risarcimento alla costruita parte civile
Altri elementi

Quantum

- 1* Grado
 2* Grado
 precedente cassazione
 Precedente appello

Classificazione evento

- Infortunio Malattia Non riguarda un infortunio
 Lesioni Morte

Soggetto leso

- Operaio Artigiano Impiegato Imprenditore Ulteriori soggetti lesi
 Altro Salute Sicurezza

Fattispecie

Perdeva la vita a seguito del ribaltamento dell'autocarro che utilizzava sul cantiere per spostare alcune barriere in cemento del tipo new jersey.

Tipologia del luogo di avvenimento

- Privato Pubblico Cantiere Ufficio
 Fabbrica Altro

Principio di diritto

Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, in un contesto preposto a governare ed evitare i pericoli connessi al fatto che l'uomo si inserisce in un apparato disseminato di insidie, emerge la centralità del concetto di rischio,. Rispetto ad ogni area di rischio esistono distinte sfere di responsabilità che quel rischio sono chiamate a governare; il "garante" è il soggetto che gestisce il rischio e, quindi, colui al quale deve essere imputato, sul piano oggettivo, l'illecito, qualora l'evento si sia prodotto nell'ambito della sua sfera gestoria. Proprio nell'ambito in parola (quello della sicurezza sul lavoro) il d.lgs. n. 81 del 2008 (così come la precedente normativa in esso trasfusa) consente di individuare la genesi e la conformazione della posizione di garanzia, e, conseguentemente, la responsabilità gestoria che, in ipotesi di condotte colpose, può fondare la responsabilità penale.

Altre informazioni sull'esito (dispositivo della sentenza della Suprema Corte di Cassazione)

Rigetto_del_ricorso Ricorso_inammissibile
annullamento senza rinvio con rinvio con_rinvio_ai_soli_fini_civili

Dispositivo

Rigetta il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali. Così deciso il 19 dicembre 2023.

Note

La mancanza di direttive specifiche costituisce il principale addebito mosso al direttore tecnico, il quale avrebbe dovuto anche essere presente sul posto al momento dell'incidente, secondo quanto previsto dalla specifica istruzione di lavoro "posa new-jersey" del documento di valutazione dei rischi, che imponeva al direttore tecnico di partecipare personalmente alle operazioni, così vigilando sul loro svolgimento, mentre egli era rimasto assente. Per tali ragioni, il profilo di colpa legittimamente ravvisato dai giudicanti è stato quello di non avere debitamente considerato le caratteristiche e il contesto di particolare difficoltà in cui doveva essere effettuato il lavoro, in violazione delle disposizioni cautelari di cui all'art. 71 d.lgs. n. 81/2008.

È stato appurato che la principale causa di ribaltamento del camion è stata la mancata apertura completa degli stabilizzatori anteriori del camion, resa impossibile dal fatto che la corsia chiusa al traffico sulla quale doveva operare la vittima era larga circa m. 3.00/3.50, il camion misurava circa m. 2.50 e gli stabilizzatori anteriori avevano un'apertura massima di m. 1.20 per ciascun lato, sicché, se il lavoratore avesse aperto completamente gli stabilizzatori, avrebbe occupato parte della corsia di marcia aperta al traffico veicolare. La seconda causa di ribaltamento è stata individuata nell'errato posizionamento del camion e nell'eccessivo "sbandieramento" del braccio della gru al quale era appeso il manufatto. È stato riscontrato che se il camion fosse stato posizionato più parallelo al guardrail metallico e più avanzato, sarebbe stato possibile aprire di più lo stabilizzatore di sinistra, circostanza che avrebbe reso più stabile l'autocarro. Pertanto, la presenza dell'imputato nel cantiere, quale direttore tecnico, sarebbe stata di fondamentale importanza per il corretto posizionamento dell'autocarro, quale figura di garante del rischio connesso all'operazione demandata all'operaio, visto che era un operaio polivalente, non specializzato su quella specifica mansione, trattandosi di lavorazione complessa per il particolare e difficoltoso contesto in cui doveva essere realizzata, che avrebbe imposto un maggiore dettaglio dell'ordine di lavoro predisposto dal ricorrente, per contro molto generico e parziale.

I contenuti della presente scheda sono stati redatti da ART-ER S. Cons. p.A. ad uso interno e per i propri soci; come tali costituiscono materiale di lavoro.